

Basilica "Santa Maria de Finibus Terrae" - Santa Maria di Leuca



Verso l'Avvenire

Periodico formativo religioso - Anno XXIV - N.2 Aprile-Giugno 2013

- **Mons. Gerardo Antonazzo**
nominato vescovo della Diocesi
di Sora-Aquino-Pontecorvo

Ordinazione Episcopale

lunedì 8 aprile - piazzale della Basilica

- **Don Gianni Leo**
nuovo Rettore-Parroco della Basilica

Il suo insediamento è avvenuto

il 24 febbraio



SOMMARIO

- 3 La Chiesa, Popolo di Dio,
prega per il suo Pastore universale
- 4 L'annuncio
*Mons. Gerardo Antonazzo
Vescovo di Sora, Aquino
e Pontecorvo*
- 5 Intervento di Mons. Vito Angiuli
"Gioisci, Madre Chiesa"
- 10 Saluto di Mons. Antonazzo
*"Nessuna distanza può mai conge-
lare l'amore che unisce per sempre"*
- 11 Curriculum Vitae
*Dall'Università Gregoriana
di Roma alla Basilica di Leuca*
- 12 Lo Stemma Episcopale
- 13 Messaggio alla Diocesi di Sora
- 15 Saluto del Sindaco di Sora
- 17 Don Gianni Leo nuovo
Rettore-Parroco della Basilica
- 19 Sintesi omelia Mons. Angiuli
*"Modello del tuo ministero
la Vergine Maria"*
- 22 Saluto della comunità
"Don Gianni, siamo con te!"
- 24 Saluto del Sindaco
*"Sostegno personale e di tutta
la comunità che rappresento"*
- 26 Saluto di Don Gianni Leo
*"La Madonna mi aiuti a rinsaldare
il legame fra Dio e l'uomo"*
- 28 Convegno Pax Christi
- 30 Vita della Basilica
- 31 Anniversari di Matrimonio

INFORMAZIONI UTILI

Segreteria Basilica:

dalle ore 7,00 alle ore 12,30
dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Prenotazioni Sante Messe:

dalle ore 7,00 alle ore 12,30
dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Ci si può servire anche del CCP 14736730

Celebrazione Battesimo:

Prima domenica di ogni mese (ore 11,00)

Celebrazione Matrimonio:

Informazioni presso il Rettore della Basilica.

Tel. 0833-758636

Sala Confessioni:

Tutti i giorni negli orari di apertura della chiesa.

Indirizzo:

Piazza Giovanni XXIII

73040 Marina di Leuca (Lecce)

www.basilicaleuca.it - info@basilicaleuca.it

RECAPITI TELEFONICI

- **Sagrestia** Tel./Fax. 0833 758636
- **Suore "Figlie Santa Maria di Leuca"**
Tel. 0833 758758
- **Oasi Santa Maria di Leuca** (Casa di Riposo)
Tel. 0833 758555
- **Ristorante Albergo del Santuario**
Tel. 0833 758696 - www.albergodelsantuario.it
- **Casa per Ferie "Maris Stella"**
Tel. 0833 758704 - www.marisstallaleuca.it
- **Libreria del Santuario**
Tel./Fax. 0833 758696

Per prenotare visite alla Via Crucis monumenta-
le Tel. 0833-758636 - www.info@basilicaleuca.it



DIRETTORE

Don Gianni Leo
info@basilicaleuca.it

RESPONSABILE

Michele Rosafio

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Giovanni XXIII
73040 S. Maria di Leuca
Tel. 0833-758636-758696
www.basilicaleuca.it

STAMPA

Publigrat-Alessano (Le)



AVVISO AI LETTORI

Caro lettore, il suo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico del nostro periodico. Nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 196/2003 per la tutela dei dati personali chiamata "privacy". Comuniciamo che tale archivio è gestito dalla Basilica-Santuario di Santa Maria di Leuca. I suoi dati, pertanto, non saranno oggetto di comunicazione e diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamento, integrazione o cancellazione scrivendo all'attenzione del Direttore di Verso L'Avvenire, Piazza Giovanni XXIII 73040 - Marina di Leuca (Lecce).

La Chiesa, Popolo di Dio, prega per il suo Pastore universale



In profonda e gioiosa comunione spirituale con la Chiesa universale, vogliamo elevare al Signore il nostro inno di lode e di ringraziamento per il felice evento dell'elezione del nuovo Pontefice, il santo Padre Francesco.

L'atto della rinuncia del vescovo emerito Benedetto XVI, e l'elezione di Papa Francesco sono davvero eventi umanamente imprevedibili e inattesi; ma è così che Dio ha deciso di aprire una nuova strada nel deserto!

Due particolari motivi di commozione hanno suscitato nel mio animo le prime parole del nuovo Pontefice: ha chiesto la preghiera per lui, Vescovo di Roma; inoltre si è sentito chiamato dai fratelli Cardinali "quasi alla fine del mondo".

Anch'io chiedo a voi, che siete la Chiesa di Ugento-S. Maria di Leuca, la preghiera per me, eletto Vescovo di Sora-Aquino-Pontecorvo; senza la preghiera del popolo di Dio, il pastore non può dispensare segni di benedizione. La Chiesa è davvero il popolo di Dio: ogni forma di responsabilità non è esercizio di autorità al di sopra di questo popolo, ma deve esprimere un servizio di carità e di amore per il popolo di Dio.

Inoltre, come il Santo Padre, sono chiamato "de finibus terrae", dai "confini della terra", per presiedere nella carità il cammino della Diocesi che mi è stata affidata. Il superamento di ogni confine deve esprimere la dilatazione del proprio cuore, per abitare l'universalità della Chiesa.

don Gerardo Antonazzo

DIOCESI DI UGENTO - SANTA MARIA DI LEUCA

Annuncio con grande gioia
e profonda gratitudine al Signore,
che il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato

**VESCOVO DELLA DIOCESI DI SORA,
AQUINO E PONTECORVO**
Mons. Gerardo Antonazzo
Vicario Generale
della Diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca.

Lode e gloria al Dio di ogni bontà,
che guida il Suo gregge attraverso coloro che
Lui sceglie come pastori sapienti e amorevoli.
Innalziamo al Signore
la preghiera corale e affettuosa
a sostegno del Vescovo eletto.

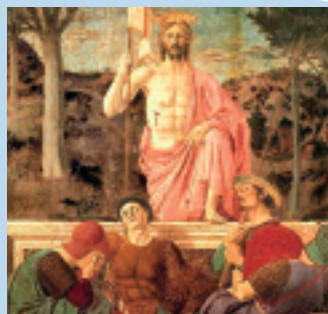
Dalla Sede Vescovile, Ugento 22.01.2013

Il Vescovo
Sua Ecc. Rev.ma Mons. Vito Angiuli

***Siamo innestati nel Cristo:
se è risorto Lui, risorgeremo anche noi
(Magrassi)***

Cristo è la nostra speranza

Una Serena Pasqua a tutti i lettori



“Gioisci, Madre Chiesa”

Cari sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose e fedeli laici,

Illustrissime Autorità,

con grande gioia vi annuncio che Mons. Gerardo Antonazzo, Vicario generale della nostra Diocesi, nonché Parroco e Rettore della Basilica di S. Maria di Leuca, è stato nominato dal Santo Padre, Benedetto XVI, Vescovo della diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo.

Soltanto due anni fa, in questa Cattedrale, è stato lui a dare l'annuncio della mia nomina a Vescovo di Ugento – S. Maria di Leuca. Ora tocca a me il gradito compito di comunicare alla nostra Chiesa particolare la sua elezione a Vescovo di Sora-Aquino-Pontecorvo. Non si tratta di un fatto personale, ma di una reciprocità ecclesiale che rende ancora più carico di emozione questo gioioso avvenimento.



Caro don Gerardo (permetti che continuiamo a chiamarti ancora in modo confidenziale), riceverai l'Ordinazione episcopale, nella solennità dell'Annunciazione del Signore. Come per Maria così anche per te è risuonato il lieto annunzio che ti invita a gioire per le meraviglie che Dio ha compiuto nella tua vita.

Gioisci, carissimo don Gerardo!

Il Signore ti ha scelto e ti ha posto nella sua casa come “servo di Cristo e amministratore dei divini misteri” (cfr. *1Cor* 4,1).

Per questo, noi, tua “famiglia ecclesiale”, ci stringiamo affettuosamente attorno a te e viviamo con letizia e semplicità di cuore questo evento che, certo, riguarda la tua persona, ma rappresenta un dono e una grazia speciale elargita anche a noi. Hai servito la nostra Chiesa di Ugento – S. Maria di Leuca con intelligenza pastorale e spirito di servizio.

Ognuno di noi porta nel cuore un dono spirituale ricevuto dalla tua azione ministeriale. Ti esprimiamo in nostro più sentito ringraziamento per quello che sei e per tutto il bene che a piene mani hai profuso nella nostra comunità diocesana.

Accettando la decisione del Santo Padre, con fervida trepidazione e intimo turbamento, come la vergine Maria, hai risposto “sì” al Signore. Ora, avverti la grandezza del dono perché comprendi che la tua nuova dignità di Vescovo, ti costituisce a immagine di Cristo, Buon Pastore. E per questo il tuo cuore si riempie di stupore e di gioia.

Ti auguriamo di conformati sempre più a Cristo, supremo Pastore delle anime (cfr. *1Pt* 2, 25). Alla luce del suo mistero comprenderai sempre più profondamente il significato del tuo ministero a servizio della Chiesa, nella quale la grazia dell'Ordinazione episcopale ti costituirà maestro, sacerdote e pastore per guidare la Chiesa di Sora, Aquino e Pontecorvo con sapienza e umiltà sulle vie che il Signore ti indicherà.

Gioisci, diletta Chiesa di Ugento – S. Maria di Leuca!

Oggi, questo figlio che tu hai generato alla fede e hai accompagnato nell'esercizio del suo ministero sacerdotale, è diventato “successore degli Apostoli”.

La sua preparazione culturale e spirituale e la sua creatività pastorale lo hanno reso, in questi anni, un sicuro punto di riferimento per tutto il popolo di Dio. Per questo gli sono stati affidati numerosi e impegnativi compiti pastorali, assolti sempre in spirito di obbedienza ai Vescovi e di servizio alla Chiesa: Educatore presso il Seminario Romano Maggiore, Rettore del Seminario Vescovile di Ugento, Vicario Episcopale per il Clero e i Religiosi, Parroco a Corsano e a Presicce, Responsabile della pastorale giovanile, Direttore della Scuola Diocesana di Formazione Teologica e Docente di Sacra Scrittura, Vicario Episcopale della pastorale, Membro del Consiglio Presbiterale e del Collegio dei Consultori, Rettore della Basilica di Leuca, Amministratore Diocesano e Vicario Generale.

Gioisci, nobile Chiesa di Sora, Aquino e Pontecorvo.

A distanza di un anno, il Signore ti dona un nuovo Pastore; un pastore secondo il suo cuore (cfr. *Ger* 3.15). Le origini della tua fede risalgono ai primi tempi del cristianesimo. Il culto dei martiri è sicuramente attestato fin dai primi secoli. L'antichità e la nobiltà della tua storia è impressa nella cattedrale di Santa Maria Assunta (Sora) e nelle due Concattedrali dei Santi Costanzo e Tommaso d'Aquino (Aquino) e di San Bartolomeo (Pontecorvo).

La nomina di Mons. Antonazzo è uno scambio di doni tra le nostre due Chiese. Attraverso la sua persona, la gente del Basso Salento si incontra con coloro che abitano nelle tre valli: Liri, Comino (Provincia di Frosinone) e Roveto (provincia dell'Aquila).

Come due anni fa la nostra Chiesa di Ugento-S. Maria di Leuca è stata governata da Mons. Antonazzo in qualità di Amministratore diocesano, così anche tu, Chiesa di Sora, Aquino e Pontecorvo hai atteso trepidante l'ingresso del nuovo Vescovo e ti sei preparata all'incontro con il nuovo Pastore guidata dall'Amministratore diocesano, Mons. Antonio Lecce.

Assumendo la responsabilità pastorale della Diocesi, egli ti ha esortato con queste nobili parole: “La Santa Chiesa, in questo tempo di attesa del nuovo





Vescovo, ci offre l'opportunità, vorrei dire la grazia, di fare esperienza di comunione non solo sacramentale, ma anche di governo e di responsabilità comune. Mai come in questo momento noi sacerdoti, nella misura in cui siamo chiamati a vivere la vita e la missione di Gesù Buon Pastore, dobbiamo essere a servizio di una Chiesa sempre più fraterna e modellata secondo la vita trinitaria”.

Chiesa di Sora, Aquino e Pontecorvo, Mons. Gerardo Antonazzo viene a te per rinsaldare questi vincoli di comunione e “per manifestare con la sua vita e con il suo ministero episcopale la paternità di Dio, la bontà, la sollecitudine, la misericordia, la dolcezza e l'autorevolezza di Cristo, che è venuto per dare la vita e per fare di tutti gli uomini una sola famiglia, riconciliata nell'amore del Padre”.

Sarà questo modello episcopale a guidare Mons. Gerardo Antonazzo nel suo ministero, a illuminare le sue giornate, ad alimentare la sua spiritualità, a nutrire la sua fiducia, nella certezza che

è Cristo, Buon Pastore, a condurre tutti alle fonti della vita (cf. Ap 7, 17).

Gioisca la Madre Chiesa!

Il Vescovo è a servizio di una Chiesa particolare, ma coltiva anche la sollecitudine per la Chiesa universale. A lui è affidato il compito di portare la luce del Vangelo a tutti i popoli. Reggendo bene la propria Chiesa particolare, egli contribuisce al bene di tutto il popolo di Dio.

Le voci di tutti i pastori si fondono in un'unica voce: quella di Cristo, il “supremo Pastore” (1Pt 5,4). “I buoni pastori – afferma sant'Agostino – sono tutti nell'unità, sono una cosa sola. In essi che pascolano, è Cristo che pascola. Non fanno risuonare la loro voce, gli amici dello sposo, ma si rallegrano quando odono la voce dello sposo. Quando loro pascolano è Cristo che pasce”. (Agostino, *Disc.* 46,30).

Eccellenza Reverendissima, carissimo don Gerardo,

la tua nomina si colloca nel contesto dell'Anno della fede. Ed è con gli occhi della fede che vogliamo vivere questo gioioso avvenimento.

In questo contesto ecclesiale vale la pena domandarsi, come ha fatto recentemente Benedetto XVI: “Come dev'essere un uomo a cui si impongono le mani per l'Ordinazione episcopale nella Chiesa di Gesù Cristo? Possiamo dire: egli deve soprattutto essere un uomo il cui interesse è rivolto verso Dio, perché solo allora egli si interessa veramente anche degli uomini. Potremmo dirlo anche inversamente: un Vescovo dev'essere un uomo a cui gli uomini stanno a cuore, che è toccato dalle vicende degli uomini. Dev'essere un uomo per gli altri.

Ma può esserlo veramente soltanto se è un uomo conquistato da Dio. Se per lui l'inquietudine verso Dio è diventata un'inquietudine per la sua creatura, l'uomo. Come i Magi d'Oriente, anche un Vescovo non dev'essere uno che esercita solamente il suo mestiere e non vuole altro. No, egli dev'essere preso dall'inquietudi-

ne di Dio per gli uomini. Deve, per così dire, pensare e sentire insieme con Dio.

Non è solo l'uomo ad avere in sé l'inquietudine costitutiva verso Dio, ma questa inquietudine è una partecipazione all'inquietudine di Dio per noi. Poiché Dio è inquieto nei nostri confronti, Egli ci segue fin nella mangiatoia, fino alla Croce [...].

La fede ci tira dentro uno stato in cui siamo presi dall'inquietudine di Dio e fa di noi dei pellegrini che interiormente sono in cammino verso il vero Re del mondo e verso la sua promessa di giustizia, di verità e di amore. In questo pellegrinaggio, il Vescovo deve precedere, dev'essere colui che indica agli uomini la strada verso la fede, la speranza e l'amore" (Benedetto XVI, *Omelia nella Solennità dell'Epifania*, Domenica, 6 gennaio 2013).

In questa santa inquietudine, ti sia di sostegno e di esempio il servo di Dio don Tonino Bello, il vescovo dalle "notte insonni", del quale abbiamo da poco celebrato il XXX anniversario della sua Ordinazione episcopale.

In un tempo, come il nostro, nel quale appare più evidente "una profonda crisi di fede" (*Porta fidei*, 1), ti invitiamo come San Vincenzo, patrono della Chiesa di Ugento – S. Maria di Leuca, a combattere "la buona battaglia della fede" (cf. *1Tm* 6,12). "Quando è la fede a condurre la lotta, – afferma Sant'Agostino – nessuno riesce ad averla vinta sul corpo" (*Disc.* 274).

Ti assista la Madonna di Leuca, alla cui materna protezione ti affidiamo. La Vergine *de finibus terrae* ti renda annunciatore del Vangelo *in finis terrae*.

Il Signore sia con te!

+ Vito Angiuli

Vescovo di Ugento – S. Maria di Leuca

Mons. Antonazzo ha incontrato Benedetto XVI

*L'incontro pochi giorni
prima di lasciare il pontificato*

Si è conclusa sabato 9 febbraio la "Visita ad limina apostolorum" dei Vescovi del Lazio, iniziata il 1° dicembre. Mons. Gerardo Antonazzo, Vescovo eletto della diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo è stato ricevuto, insieme a tutti gli altri vescovi del Lazio, in udienza dal Santo Padre Benedetto XVI. Presentandosi come nuovo vescovo della diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo Mons. Antonazzo ha evidenziato il suo attuale incarico di Rettore-Parroco della Basilica Pontificia di Santa Maria de Finibus Terrae. Il Santo Padre ha subito ricordato la sua visita tra noi il 14 giugno del 2008, quando fu accolto da migliaia di fedeli giunti da tutta la Diocesi.



“Nessuna distanza può mai congelare l'amore che unisce per sempre”

Ho solo tanta confusione nella mente e una sola certezza nel cuore: quella di voler fare la volontà di Dio e della Chiesa, obbedire nella fede alle disposizioni di Dio, che si rivela attraverso le mediazioni umane! Non sono migliore di nessuno, sono invece immeritevole di tutto.

La pubblicazione della mia nomina in concomitanza con la festa di s. Vincenzo, mi ricorda che anche l'obbedienza è una forma di martirio, perché segno sofferto di fedeltà e di docilità.

La coincidenza mi conferma anche nella gioia e nell'orgoglio per la mia chiesa di origine, la diocesi di Ugento-S. Maria di Leuca.

Qui ho vissuto la prima formazione cristiana e vocazionale alla scuola della mia famiglia e del mio indimenticabile parroco, don Antonio Russo, insieme ai viceparroci della mia infanzia, don Benedetto Serino e don Leonardo Salerno.

Qui ho vissuto l'ingresso nel Seminario Minore, accolto dalla riservata e timida tenerezza di mons. Antonio De Vitis e incantato dall'esemplarità invidiabile e mai raggiungibile di don Tonino Bello.

Qui, a Ugento, ho svolto il primo ministero in Diocesi come Rettore del Seminario Minore, per poi svolgere il ministero come parroco nella due comunità, mai dimenticate, di Corsano e



di Presicce.

Poi Santa Maria di Leuca: qui ho vissuto il mio anno sabbatico mariano, nella casa di Maria, presso il Santuario della Madonna “de finibus terrae”.

Oggi affido al Signore, a Maria Santissima di Leuca, e a s. Vincenzo, la gratitudine per i miei Vescovi diocesani: mons. Ruotolo che mi ha cresimato e accolto nel Seminario minore, mons. Mincuzzi che mi destinò al Seminario Romano Maggiore, mons. Miglietta che

mi ha ordinato sacerdote, mons. Caliandro che mi ha consegnato alla mia prima parrocchia, mons. De Grisantis che mi ha voluto Vicario Generale, mons. Angiuli che mi ha sempre accordato grande fiducia, stima, confidenza, “fratello gemello” come egli stesso mi scriveva in una dedica. Rivolgo un caro e sentito ringraziamento a mons. Carmelo Cassati dal quale ho ricevuto sempre silenzioso affetto e gentile sostegno.

In questi momenti, credetemi, c'è una ricerca spasmodica di puntelli, di sostegni, per cercare di rimanere in piedi: spero soprattutto che questa decisione del S. Padre sia stata accompagnata dalla mano di don Tonino, dal momento che questa nomina si colloca fra il trentesimo anno della sua ordinazione episcopale e il ventesimo anno della sua morte. Se così è, mi sento meno solo e meglio custodito.

Un abbraccio fraterno e impegnato di gratitudine lo rivolgo ad ogni singolo sacerdote: grazie per i vostri affetti, sentimenti, esempi di dedizione, di bella intelligenza pastorale.

Il momento del distacco e, ahimè anche della partenza, è anche celebrazione del perdono: a tutti e a ciascuno chiedo scusa per quanto non ho saputo fare e donare!

Il mio pensiero, che vi chiedo di condividere sentitamente, carico di immenso affetto è per la mia nuova famiglia, la diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo che il Santo Padre Benedetto XVI mi affida come la sposa di Cristo da custodire nella fedeltà dell'amore, nella purezza della fede, e nella santità della speranza.

Sono convinto che non esistono distanze tanto profonde da poter congelare l'amore che salda e unisce per sempre le menti e i cuori.

Sono debitore alla mia chiesa diocesana di origine per tutto quello che sono, dalla nascita fino a questo momento; anzi direi di più: dalla nascita fino a quando Dio vorrà, perché sono sicuro di continuare a contare sull'affetto e sulla preghiera con la quale questa mia Chiesa vorrà sempre accompagnarmi e sostenermi.

Telegramma del Presidente della Repubblica

Ecco il testo del telegramma inviato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Mons. Gerardo Antonazzo.

In occasione della sua nomina a Vescovo di Sora-Aquino-Pontecorvo mi è gradito farle pervenire gli auguri più cordiali insieme a fervidi auspicj per la sua missione.

Giorgio Napolitano



Dall'Università Gregoriana di Roma alla Basilica di Leuca



MONS. GERARDO ANTONAZZO Nato a Supersano (Le) il 20 maggio 1956. Ordinato sacerdote a Supersano (Le) il 12 settembre 1981. Eletto Vescovo della Diocesi Sora-Aquino-Pontecorvo il 22 gennaio 2013.

Curriculum vitae

Educatore presso il Pontificio Seminario Romano Maggiore in Roma dal 1981 al 1987. Laureato in Sacra Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana in Roma. Specializzato in Scienze Bibliche presso il Pontificio Istituto Biblico in Roma. Rettore del Seminario Vescovile di Ugento dal 1987 al 1995. Incaricato diocesano per la Pastorale Familiare dal 1993 al 1996. Incaricato diocesano per la Pastorale Giovanile dal 1994 al 2009. Vicario Episcopale per il Clero e i Religiosi dal 1990 al 1995. Vicario Episcopale per la Pastorale diocesana dal 1996 al 2013. Direttore e Docente della Scuola diocesana di formazione teologico-pastorale dal 1995 al 2013. Assistente Ecclesiastico dell'Equipe-Notre-Dame. Assistente Ecclesiastico dell'Agesci. Parroco della Parrocchia "Santa Sofia" in Corsano (Le) dal 1995 al 2004. Parroco della Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo" in Presicce (Le) dal 2004 al 2011. Membro del Consiglio Presbiterale e del Collegio dei Consultori.

Vicario Generale dal 6 gennaio 2010 al 1 aprile 2010. Amministratore Diocesano di Ugento-Santa Maria di Leuca dal 1 aprile 2010 al 19 dicembre 2010. Vicario Generale da dicembre 2010.

Rettore-Parroco della Basilica-Santuario "S. Maria *de finibus terrae*", in Santa Maria di Leuca dal 1 gennaio 2012.

Lo stemma episcopale di mons. Gerardo Antonazzo: Parola di Dio, Croce, Madonna e Salento

Il motto: *“In fines terrae”*. Evoca il mandato missionario di Gesù agli apostoli: *“Andate e fate discepoli tutti i popoli”* (Mt 28,19). La natura missionaria della Chiesa è ben rappresentata dallo slancio apostolico dell’apostolo Paolo che descrivendo la necessità di orientare tutti gli uomini all’*“obbedienza della fede”* in Cristo, dichiara l’urgenza dell’annuncio della Parola dalla quale scaturisce la possibilità di credere: *“La fede viene dall’ascolto e l’ascolto riguarda la parola di Cristo”* (Rm 10, 17). L’annuncio della Parola non può conoscere confini: *“Per tutta la terra è corsa la loro voce, e fino agli estremi confini del mondo le loro parole”* (Sal 19,5). *In fines terrae*

impegna il Vescovo, quale primo annunciatore ed educatore della fede, ad affidare e a sottoporre il suo ministero alla potenza e all’efficacia della Parola che salva.



Passiamo ai simboli dello stemma. Innanzitutto il **Rotolo della Parola di Dio**, che è l’Alfa e l’Omega, principio e fine di tutto: mons. Antonazzo è specializzato in scienze bibliche, e quindi non poteva che centrare sulla Parola tutta la sua identità pastorale; il mandato del Vescovo è principalmente annunciare la Parola.

Poi nello stemma, specularmente al Rotolo della Parola, c’è una **Quercia** che richiama un antico albero di Supersano il suo paese natale, e che egli inserisce per esprimere la robustezza e l’integrità della Parola, che non deve conoscere cedimenti a compromessi dell’umana debolezza: la quercia esprime la solidità del ministero apostolico fondato sul servizio della Parola, con autorità di testimonianza e di insegnamento; la quercia evoca anche la fedeltà stabile di Dio all’uomo e, in risposta, la fedeltà dell’uomo a Dio.

La Barca, al centro dello stemma, raffigura la Chiesa, retta e guidata dal ministero episcopale. E’ inviata a solcare la storia degli uomini del nostro tempo, ad incarnare l’annuncio della Parola nella concretezza delle loro speranze e delle loro fragilità. La Chiesa è spinta al largo dalla vela rigonfia del soffio dello Spirito Santo e guidata nella giusta rotta da Maria, **la Stella** della nuova evangelizzazione.

Messaggio di Mons. Antonazzo alla Diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo

La Chiesa, tenda dei credenti, nasce dalla stupenda opera della Trinità, opera di elezione del Padre, di santificazione dello Spirito, e di obbedienza a Gesù Cristo che per essa sparge il suo sangue, segno supremo dell'Amore. Per questo suo Amore, il "Pastore grande delle pecore" (Ebr 13,20) sceglie coloro che sono

chiamati a guidare il suo Gregge, con fedeltà e perseveranza, predicando il Vangelo, *"non con sapienza di parole, perché non venga resa vana la croce di Cristo"* (1Cor 1,17), ma con la fiducia nell'opera della Grazia, perché è *"solo Dio che fa crescere"* (1Cor 3,7).

La provvidenza di Dio, attraverso il Santo Padre Benedetto XVI, al quale rinnovo il mio atto di filiale docilità, affida alla mia povera persona la diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo come la Sposa di Cristo da custodire nella fedeltà dell'amore, nella purezza della fede, e nella santità della speranza. Il Signore mi manda tra voi, senza conoscerci: contemplando il mistero dell'unità della Chiesa, ci conforta la parola dell'apostolo Paolo: *"Voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio"* (Ef 2,19).

Carissimi, in quest'ultimo anno ho



svolto il mio ministero nella Basilica-Santuario di Santa Maria di Leuca, dove la Madonna è venerata con il prezioso titolo di *"S. Maria de finibus terrae"*, la Donna che è al di là di ogni confine, non conosce frontiere, guarisce solitudini e divisioni. Sono felice di poterla venerare anche con altri bellissimi titoli nei tanti luoghi mariani della nostra Diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo, a voi molto cari, e spesso ricchi di antiche e venerabili tradizioni popolari. Sotto il materno e amorevole sguardo di Maria, Stella dell'evangelizzazione, percorreremo uniti i sentieri della santità, quale *"misura alta della vita cristiana ordinaria"* (TMI 31).

Vengo a voi, carissimi, nel cuore dell'Anno della fede, quale servitore della vostra fede e *"collaboratore della vostra gioia"* (cfr. 2Cor 1,24). Il mio unico desiderio è che Dio, per mezzo di Gesù Cristo, *"vi renda perfetti in ogni bene, perché pos-*

MESSAGGIO DI MONS. ANTONAZZO ALLA DIOCESI DI SORA

siate compiere la sua volontà, operando in voi ciò che a lui è gradito” (Ebr 13,21). Sono chiamato ad affiancare e sostenere i passi della nostra Chiesa particolare con la passione del cuore e con l’intelligenza della mente. Coraggio! E’ una grande grazia portare l’uomo a Dio e donare Dio agli uomini, convinti che la dignità dell’uomo senza Dio svanisce.

Desidero ora rivolgere, con particolare stima e gratitudine, il mio cordiale saluto a S. E. Mons. Filippo Iannone, S. E. Mons. Luca Brandolini, S. E. Mons. Lorenzo Chiarinelli, Vescovi emeriti della Diocesi; ed esprimo il mio sincero apprezzamento e ammirazione a mons. Antonio Lecce, per il servizio reso alla nostra Chiesa quale Amministratore diocesano.

Ringrazio voi Sacerdoti, Diaconi, Consacrati e Consacrate, Operatori pastorali e fedeli laici; a tutti chiedo di aiutarmi, in spirito di comunione e di fraternità, per lo svolgimento del mio ministero senza risparmio di energie fisiche, intellettuali e spirituali.

Rivolgo il mio fraterno abbraccio ai

più poveri, agli ammalati, agli anziani, alle persone provate dalla triste morsa della disoccupazione. Con particolare fiducia penso a voi, cari giovani, ai vostri sogni e ideali, progetti e delusioni, alla vostra voglia di impegnarvi per costruire, per sperare, per cambiare in meglio una realtà sociale spesso degradata e deludente. Starò al vostro fianco con particolare vigore, perché la forza della fede in Gesù Cristo faccia esplodere e valorizzare le vostre migliori energie, e vi auguro di poter giungere anche alla felice scoperta di poter appartenere a Cristo in tutto e per sempre, come suoi discepoli.

Saluto con profondo rispetto le Autorità civili e militari, impegnate nel servizio e nella tutela del bene condiviso, e della promozione di ogni comunità.

Ci affidiamo all’intercessione di Maria Santissima di Canneto, di S. Restituta, di S. Tommaso d’Aquino e di S. Giovanni Battista. Mi consegno alle vostre preghiere, mentre con tutto il cuore vi benedico.

*S. Maria di Leuca, 25 gennaio 2013
Festa della Conversione di S. Paolo*

Domenica 31 marzo inizia l’ora legale, nuovo orario S.S.Messe

Feriale (lunedì – Sabato)

Ore 08.00 – 18.00

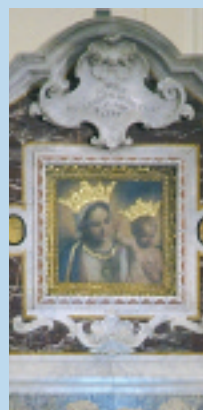
Festivo

Ore 8.00 – 9.00 – 10.00 – 11.00

17.30 – 19.00

Adorazione eucaristica

Giovedì dopo la S. Messa delle Ore 18.00



“Benvenuto nella città di Sora”

“E’ con sentimenti di immenso orgoglio e di gran soddisfazione che apprendo e rivolgo ai cittadini sorani la notizia della nomina del Vescovo mons. Gerardo Antonazzo, Pastore di Sora. Colgo l’occasione per ringraziare l’opera di vicariato egregiamente svolta da Mons. Antonio Lecce che in questi mesi ha preso per mano la nostra cittadina con devozione e tolleranza. Sono molto grato al nostro Papa Benedetto XVI per aver nominato Vescovo della Diocesi di Sora Aquino Pontecorvo una figura così illustre della Chiesa. Non a caso Mons. Gerardo Antonazzo viene da una terra, quella pugliese, dove la fede cattolica è ampiamente testimoniata non solo dal calore della gente ma soprattutto da architetture significative. E’ noto come la Puglia sia la terra delle cattedrali, sono certo che il fervore del territorio in cui Mons. Antonazzo ha operato per anni, sarà lo stesso che troverà anche nella nostra Diocesi. Sono altresì sicuro che tutti noi dimostreremo nei con-



fronti di Mons. Antonazzo lo spirito di ospitalità e calore che proverbialmente ci contraddistingue. Spero di poter incontrare molto, presto il nostro Vescovo per rinnovare e confermare a lui personalmente la disponibilità mia e di tutta l’Amministrazione comunale a condividere un cammino, travagliato in questi anni dalla forte crisi economica ma che ci vede responsabili della sorte di tante persone. Ho potuto apprezzare nell’opera lunga e significativa nonostante la vitale età di Mons Antonazzo, la militanza e la dedizione a favore dei giovani: sono loro la speranza del nostro futuro, su di loro dobbiamo focalizzare la nostra attenzione trasmettendo valori sani e giuste esperienze. Nell’immediato formulo a Mons. Gerardo Antonazzo auguri di benvenuto nella Città di Sora, in attesa di un incontro che si realizzi al più presto”. Sora, 22 gennaio 2013

Il Sindaco

Ernesto Tersigni

Canale video della Basilica di Leuca

Realizzato un canale video su YouTube dedicato alla Basilica di Leuca. Sono stati inseriti più di 20 video che sono la sintesi delle manifestazioni più importanti che si sono svolte in Basilica ed hanno richiamato migliaia di fedeli e pellegrini. Tutti i filmati inseriti sono in HD.





**Ordinazione Episcopale
di Mons. Gerardo Antonazzo**

**Lunedì 8 Aprile
ore 16,00
Piazzale della
Basilica di Leuca**

*Nella Solennità
dell'Annunciazione del Signore*

DIRETTA SU TELENORBA

Da Hong Kong a Santa Maria di Leuca

In giro per l'Italia fino a Santa Maria di Leuca. Il 14 febbraio è giunto sul piazzale della Basilica, un gruppo di turisti provenienti dalla Cina e precisamente da Hong Kong. Per arrivare a Leuca hanno percorso più di 9000 chilometri. Raramente turisti della Repubblica Popolare Cinese toccano le terre del Sud Salento, generalmente l'ultima tappa è Alberobello o Lecce, poi il viaggio prosegue per la Calabria. Il piccolo gruppo, con l'aiuto di una guida, ha visitato la Basilica soffermandosi sul quadro della Madonna; in seguito tutti i cinesi sono rimasti affascinati, affacciandosi dal Belvedere alle spalle della Basilica, dallo spettacolo offerto loro dal mare Adriatico con le montagne dell'Albania innestate.



Don Gianni Leo nuovo Rettore-Parroco della Basilica

Dopo la nomina di Don Gerardo Antonazzo a Vescovo della Diocesi di Sora-Aquino- Pontecorvo S.E. Mons. Vito Angiuli ha nominato Don Gianni Leo nuovo Rettore-Parroco della Basilica di Santa Maria *de finibus terrae*. Il suo insediamento è avvenuto domenica 24 febbraio con una solenne Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo. Presenti autorità civili e militari, gli scout di Corsano e tanti fedeli.

Dopo il saluto del Vescovo è stato letto il decreto di nomina al quale è seguita la preghiera di benedizione ed i riti esplicativi. Subito dopo don Gianni con l'aspersorio ha benedetto, prima se stesso e dopo i fedeli attraversando la navata della Basilica.

L'omelia di Mons. Angiuli è stata dedicata al Santuario come meta di pellegrinaggio per *"accompagnare tutti all'incontro con Cristo Risorto, attraverso un cammino di trasfigurazione, di trasformazione personale e comunitaria"*.

"Quante persone -ha sottolineato Mons. Angiuli- vengono qui e avvertono che sentono il bisogno di ascoltare una parola, una parola che viene da Dio, che deve penetrare nel cuore dell'uomo. La Madonna è la donna dell'ascolto, dell'ascolto della voce di Dio e dell'ascolto della voce degli uomini. Oggi gli uomini desiderano essere ascoltati nelle domande più fonda-



tali e desiderano, anche, ottenere delle risposte che non siano soltanto il frutto di una sapienza umana, ma che siano, invece, le risposte nate nel cuore di un sacerdote che vive la sua vita in continuo ascolto del Signore".

Rivolgendosi a Don Gianni lo ha invitato a prendere a modello del suo ministero la Vergine Maria: *"la quale, seguendo quello che dice Paolo VI nella sua enciclica, è innanzitutto la donna dell'ascolto, l'ascolto della Parola di Dio, ma anche l'ascolto della parola degli uomini"*.

Dopo la liturgia Eucaristica e i Riti di Comunione, il cancelliere ha dato lettura del verbale sottoscritto dal Vescovo, dal Parroco, da quattro testimoni e dal cancelliere.

Per la comunità parrocchiale è intervenuta Saveria Manco: *"Benvenuto tra*

INSEDIAMENTO NUOVO RETTORE

noi, don Gianni! Come abbiamo già fatto con monsignor Gerardo, le prometiamo ampia disponibilità e collaborazione, in un clima di corresponsabilità, al fine di rendere meno gravoso il suo ministero pastorale e più agevole il nostro cammino di perfezione cristiana”.

E’ seguito il saluto del sindaco di Castignano del Capo, dott.ssa Anna Maria Rosafio: *“Questa realtà è uno spazio in cui potrai ascoltare il mondo, come diceva qualcuno: non solo le migliaia di pellegrini e viaggiatori che si susseguono, ma anche l’ambiente ed il creato che ti circonda”.*

In conclusione Don Gianni ha ringraziato tutti i presenti: *“In questa terra dove i mari si incontrano, dove il faro unisce con la terraferma chi sta in mare dando certezza di ritornare in porto, dove tante anime ferite dal peccato si riconciliano con se stesse e con Cristo, dove tanti cuori diventano nel matrimonio una famiglia sotto lo sguardo della Madre del cielo, chiedo al Signore, per intercessione della Madonna di Leuca, di poter essere uno strumento che aiuti a rinsaldare il profondo e meraviglioso legame fra Dio e l’uomo.”*

Michele Rosafio

Giornate di spiritualità per sposi e fidanzati

Si sono svolte domenica 16 dicembre 2012 e domenica 3 marzo 2013 due giornate di spiritualità per coppie di sposi e fidanzati della nostra Diocesi nei locali della Basilica di Leuca.

Nell’incontro di dicembre la meditazione è stata tenuta da Mons. Vito Angiuli, vescovo della diocesi Ugento-Santa Maria di Leuca: *“Innanzitutto, si richiede che i genitori vivano la grazia sacramentale ricevuta con la celebrazione del loro matrimonio. Per loro si deve applicare lo stesso principio che vale per ogni cristiano: la grazia sacramentale fonda e sostiene la specifica vocazione di ogni credente in Cristo. Perché l’amore coniugale diventi la “dimora” nella quale il giovane viene educato occorre che i genitori ravvivino e si mantengano fedeli alla grazia ricevuta con il sacramento del matrimonio”.* Nell’incontro del 3 marzo, in preparazione alla Pasqua, la meditazione è stata dettata da Mons. Gerardo Antonazzo che si è soffermato su *“La fede della famiglia”.*



Mons. Vito Angiuli



Mons. Gerardo Antonazzo

“Modello del tuo ministero la Vergine Maria”

Il cammino quaresimale è il grande tempo del rinnovamento della nostra vita cristiana. Il tempo favorevole per incamminarci sulle orme di Cristo. Compiere lo stesso cammino che ha vissuto Lui, per poter partecipare con Lui al mistero della sua Risurrezione e della sua glorificazione. Nella nostra Diocesi questo cammino assume un significato tutto particolare. Siamo incamminati verso un momento di straordinaria intensità spirituale, l'ordinazione episcopale di mons. Gerardo Antonazzo.

E' un grande dono questo, un dono dello Spirito, un dono che il Signore, naturalmente, fa a lui, ma è un dono che vale per tutta la nostra chiesa locale. Il vescovo è il padre, il maestro, colui che sostiene il cammino di una comunità. Egli è, nello stesso tempo, dentro la comunità, ma, come Gesù, anche davanti alla comunità, per indicare il cammino. L'ordinazione episcopale di mons. Gerardo Antonazzo rappresenta per noi come una gemma che sorge dal mistero pasquale di Gesù, perché il compito del vescovo è quello di confermare tutti nella fede, nella fede della Pasqua di Cristo. Fin dall'inizio, da quando ho dato l'annuncio ufficiale della nomina di mons. Gerardo Antonazzo, e ho invitato la comunità diocesana a gioire, ho voluto riprendere le stesse parole dell'Angelo alla Madonna



nel mistero dell'Annunciazione: *“Gioisci figlia di Sion”*. Ed è significativo che proprio l'ordinazione di mons. Gerardo Antonazzo avverrà il giorno dell'Annunciazione della Vergine.

Cari fedeli, come non vedere quasi un disegno provvidenziale di Dio?

Mons. Gerardo Antonazzo ha dato un grande impulso alla nostra Diocesi e dopo diverse, importantissime cariche, ha assunto la responsabilità di questo Santuario e di questa parrocchia. Sulla scia di quello che aveva già attuato con grande intelligenza mons. Giuseppe Stendardo, ha continuato a dare lustro a questa Chiesa. Vorrei cogliere anche questa occasione per esprimere a mons. Stendardo e a mons. Antonazzo il più vivo ringraziamento mio personale e, credo, di tutta quanta la nostra Chiesa.

In modo diverso, con i carismi che sono propri, hanno fatto sì che il riferimento alla Madonna di Leuca acquistasse sempre più bellezza e splendore.

Ora viviamo un altro momento di passaggio, un momento che, ovviamente, è necessitato, appunto, dagli eventi che sono accaduti, il passaggio della responsabilità da mons. Antonazzo a don Gianni Leo, che ringrazio per la sua accoglienza della mia indicazione e per la sua disponibilità a mettersi a servizio di questo importante avvenimento, di questo importante luogo della nostra diocesi. Caro don Gianni, voglio ricordare a te e a tutto quanto il popolo che la meta di un Santuario, il motivo di fondo per cui esiste questa realtà, è quello di accompagnare tutti all'incontro con Cristo Risorto, attraverso un cammino di trasfigurazione, di trasformazione personale e comunitaria. Caro don Gianni, tu sei qui, come tutti i sacerdoti nelle parrocchie, perché il popolo di Dio possa compiere questo cammino di trasfigurazione della propria vita; sei qui perché questo passaggio diventi reale, diventi cammino concreto e si realizzi anche attraverso l'opera del tuo ministero e di tutti i sacerdoti che sono deputati in questo Santuario all'accoglienza dei pellegrini e al servizio ministeriale.

Come dovrai farlo? Come deve avvenire questo tuo servizio, perché il popolo di Dio, venendo qui nel Santuario della Madonna, possa cogliere questo messaggio fondamentale, compiere il cammino di trasformazione della propria vita? Se prenderai a modello del tuo

ministero la Vergine Maria, la quale, seguendo quello che dice Paolo VI nella sua enciclica, è innanzitutto la donna dell'ascolto, l'ascolto della Parola di Dio, ma anche l'ascolto della parola degli uomini. Quante persone vengono qui e avvertono che sentono il bisogno di ascoltare una parola, una parola che viene da Dio, che deve penetrare nel cuore dell'uomo. La Madonna è la donna dell'ascolto, dell'ascolto della voce di Dio e dell'ascolto della voce degli uomini, e questo ministero, come tu puoi comprendere, è un grande ministero, di una strettissima attualità. Oggi gli uomini desiderano essere ascoltati nelle domande più fondamentali e desiderano, anche, ottenere delle risposte che non siano soltanto il frutto di una sapienza umana, ma che siano, invece, le risposte nate nel cuore di un sacerdote che vive la sua vita in continuo ascolto del Signore. E questo è il primo compito.

Il secondo, il Santuario, ovviamente, è il luogo della preghiera. La preghiera cristiana è quella che consente all'uomo di avvicinare il proprio cuore al cuore di Dio, accogliendo la Sua volontà. Pregare significa, fondamentalmente, comprendere di più la volontà di Dio nella nostra vita e aderire a questa volontà. Ecco il valore mariano e cristiano della preghiera; la preghiera della Madonna era una conformazione della sua vita alla volontà di Dio. L'Annunciazione termina, cari fedeli, non dimentichiamolo, con questa parola: "Avvenga di me quello che Dio ha detto". La preghiera, invece, che tu

dovrai insegnare e che questo Santuario deve richiamare continuamente, è la preghiera che porta all'adesione alla volontà di Dio, qualunque essa sia, della propria vita.

Terzo ed ultimo aspetto. Questo Santuario esprime in maniera evidente che la preghiera è intimamente unita alla carità, che bisogna avere gli occhi per vedere, come dice il Canone della Messa: "Gli occhi per vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli; infondi in noi la luce della Tua Parola per confortare gli affaticati e gli oppressi; fà che ci impegniamo lealmente al tuo servizio". La presenza degli anziani accanto a questo Santuario sta ad indicare questo segno di carità; coloro che vengono qui, comprendendo e guardando il volto della Madonna, ma anche incontrando le persone più anziane, comprendono che Maria vive la sua maternità verso tutti e accoglie ogni realtà, ogni grido dell'uomo, ogni bisogno. Bisogna uscire da questo Santuario con il cuore pieno di quella dimensione spirituale che apre alla fantasia e alla bellezza della carità. Naturalmente, in ogni realtà, in ogni



impegno, in ogni responsabilità ci sono anche le difficoltà; non aver paura, non scoraggiarti! Il Signore dà anche la grazia per portare a compimento l'opera che Egli stesso ha iniziato. Questo è il nostro augurio! Ti affidiamo alla Vergine "*de finibus terrae*", perché qui ci sono, non soltanto i confini che separano, qui ci sono i confini che uniscono tutta la gente della nostra Diocesi e tutti coloro che guardano a Maria come segno luminoso di una vita rinnovata e realmente piena della grazia di Dio, trasformata dal mistero della Risurrezione di Gesù.

Festa del 13 Aprile

Sabato 13 aprile

*Festa della Madonna "**de finibus terrae**"
memoria del miracolo del maremoto.*

*Ore 18.00 S. Messa celebrata
da S. Ecc.za Mons. Gerardo Antonazzo
con la celebrazione del sacramento
della Confermazione.*



“Don Gianni, noi siamo con te!”

Eccellenza Reverendissima, mi sia consentito porgere, a nome di tutta la Comunità, un saluto di benvenuto a don Gianni.

È trascorso poco più di un anno da quando, qui riuniti, accoglievamo don Gerardo Antonazzo come nuovo parroco della Parrocchia “Annunciazione Maria Vergine” e Rettore della Basilica S. Maria de Finibus Terrae.

Non si è ancora del tutto spenta l'eco della bellissima omelia dettata in quella occasione da Sua eccellenza il Vescovo sul valore antropologico e spirituale del primo giorno dell'anno -si era, infatti, a Capodanno del 2012- tema che molto bene si prestava ad illuminare e “benedire” la nuova prospettiva ministeriale e l'inizio del nuovo programma pastorale affidato a don Gerardo; siamo di nuovo qui a celebrare un nuovo rito di accoglienza ad un nuovo Rettore: don Gianni.

A voler insistere sul tema del rapporto *crònos-cairòs* per trarne degli auspici, notiamo che, rispetto a quell'evento, siamo un po' più avanti: non più nel cuore dell'inverno, ma quasi alle soglie della primavera e già nella natura si vedono i preludi della nuova stagione.

Tutto ciò ci porta a cogliere, negli eventi che stiamo vivendo, non un'imatura, brusca interruzione di un mandato che si profilava fecondo, capace di rinnovamento radicale, ma un disegno provvidenziale di continuità missiona-



ria, naturalmente con altro carisma, altro stile, ma identica nell'intento: riportare Dio al centro della Storia, di ogni storia, perché nell'Uomo avvenga quella trasfigurazione, che la Parola di oggi ci propone, in Cristo Gesù paradigma dell'uomo nuovo.

Quando finalmente è stata resa nota l'identità del nuovo rettore, la domanda: “Com'è?” ha di gran lunga soppiantato la precedente: “Chi sarà?” e,

SALUTO DI BENVENUTO DELLA COMUNITA'

coloro che avevano avuto qualche frequentazione con Lei, don Gianni, sono stati presi d'assalto al fine di soddisfare la curiosità, forse anche legittima data l'importanza del ruolo. La risposta quasi unanime è stata: "Riservato ma affabile, umile ma fermo" e, quasi a suggello delle prime due antinomie, "uomo di preghiera".

Un profilo, caro don Gianni, che ce l'ha resa cara ed amabile sin da subito, prima ancora di conoscerla personal-

mente.

Perciò le diciamo di cuore: "Benvenuto tra noi, don Gianni! E, come abbiamo già fatto con monsignor Gerardo, le promettiamo ampia disponibilità e collaborazione, in un clima di corresponsabilità, al fine di rendere meno gravoso il suo ministero pastorale e più agevole il nostro cammino di perfezione cristiana".

E allora: Duc in altum, don Gianni, noi siamo con te!

Vigilia dell'Immacolata

Venerdì 7 dicembre, vigilia dell'Immacolata sul piazzale della Basilica si è svolta la cerimonia di deposizione di una corona di fiori alla statua della Madonnina sul piazzale. Alle 17,00 in Basilica si è svolta la S.Messa celebrata dal nostro vescovo mons. Vito Angiuli. A conclusione della funzione religiosa la cerimonia in piazza, che ha visto anche l'inaugurazione dell'illuminazione delle arcate del piazzale.



“Sostegno personale e di tutta la comunità civile che rappresento”

Eccellenza,

con il mio breve saluto, intendo dare voce, oltre che agli abitanti di questo Comune, anche a tutti coloro che, da paesi vicini e lontani, giungono ogni giorno in questo luogo, come pellegrini o visitatori.

Poco più di un anno è trascorso da quando eravamo di nuovo qui per dare il benvenuto a don Gerardo, che saluto e ringrazio fin d'ora. A lui desideriamo esprimere la nostra gratitudine perenne per tutto l'impegno ed il lavoro svolto in questo breve ma intenso periodo. Poco più di un anno fa, dicevo, ed oggi già si prepara per lui una nuova missione.

Non possiamo non riconoscere in tutto questo l'operare di Dio: evidentemente il Suo progetto su di lui era ben diverso!

Ed ora la necessità di ripartire: Lei saggiamente ha nominato don Gianni quale nuovo Rettore-Parroco di questa Basilica e lui generosamente ha accettato.

Per tutto questo rivolgiamo un profondo e sentito ringraziamento al Signore, che ci dona di vivere momenti come questo, segno di una vita ecclesiale vivace e forte che contraddistingue la nostra chiesa locale.

Allora da parte di tutti, oggi, il saluto, a don Gerardo e don Gianni, per i quali siamo qui convenuti, è sentito e riconoscente: don Gianni che riceve il manda-



to per questa nuova responsabilità e don Gerardo che consegna a lui il testimone del suo lavoro e del suo servizio. Il progetto divino, ha voluto che le loro strade ed i loro percorsi, ancora una volta si incrociassero.

Caro don Gianni, con sincera amicizia fin d'ora, ti assicuro il mio sostegno personale, del gruppo dei colleghi amministratori e di tutta la comunità civile che rappresento.

Sono certa che saprai coinvolgere tanti ed avere la collaborazione di tutti. Questa realtà è uno spazio in cui potrai “ascoltare il mondo”, come diceva qualcuno: non solo le migliaia di pellegrini e viaggiatori che si susseguono,

ma anche l'ambiente ed il creato che ti circonda.

E' per questo spazio di terra che ti chiedo di lavorare insieme.

L'idea del "costruire insieme" la realtà in cui si abita, non deve essere considerata un'utopia ma, una sfida per un futuro migliore.

La speranza è che ci sosteniamo a vicenda con amicizia e solidarietà, per non essere soli, ma anche per ricercare

il bene comune.

Auguro a te ed a tutti noi un nuovo cammino da percorrere con comunanza di istinti e di sentimenti. Maria Santissima a cui è dedicata questa Basilica ed a cui intendi fare riferimento nell'esercitare il ruolo di guida e di pastore, non mancherà di darti una mano.

E con un grazie anticipato per la tua presenza ed il tuo impegno, ti auguro buona permanenza e buon lavoro.

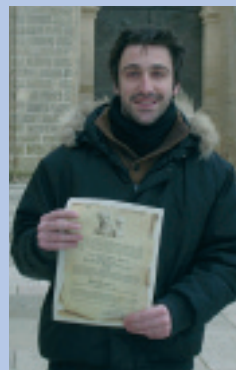
Pellegrini a piedi

•Dodici pellegrini, il giorno dell'Immacolata sono giunti a Leuca dopo aver visitato il Salento a piedi, per sette giorni. Il pellegrinaggio, organizzato dall'Associazione nazionale la "Compagnia dei Cammini" si è snodato tra antiche strade di campagna e la via Francigena del Sud. *"La nostra Associazione- ci hanno spiegato i pellegrini - lavora per diffondere la cultura del camminare in Italia, camminare è salute, camminare è ritrovare il contatto con la natura, camminare aiuta a rallentare e a vivere più in contatto con se stessi e il mondo"*. I partecipanti provenivano da varie regioni d'Italia, dalla Sicilia al Friuli Venezia Giulia, con la presenza anche di un giovane francese.



•Insolito periodo per un pellegrinaggio a piedi in giro per la Puglia e la Basilicata. Protagonista un giovane di 25 anni, pugliese di origine ma residente in provincia di Trento, Marco Brandi. Zaino sulle spalle, chitarra e tenda è giunto, nel mese di febbraio, sul piazzale della Basilica. Prima tappa la visita in chiesa e poi l'ufficio Parrocchiale per ricevere il Testimonium.

"Mi rendo conto che non è la stagione adatta per compiere questo cammino a piedi- ci ha spiegato- ma solo in questo periodo sono libero."



“La Madonna di Leuca mi aiuti a rinsaldare il legame fra Dio e l'uomo”

Con serena gioia e non poca trepidazione rivolgo un caro saluto a tutti coloro che sono vicini al Santuario di S. M. di Leuca e che sono raggiunte dalle pagine della nostra rivista. Mi accingo a vivere un capitolo della mia vita e una dimensione del mio ministero sacerdotale che ha il sapore dolce e trepidante della novità, ma sono anche consapevole della necessità di passare attraverso una rinnovata fedeltà alle promesse pronunciate il giorno dell'ordinazione sacerdotale di fronte a Dio.

Ho chiesto sempre al Signore che il mio sacerdozio abbia un senso prima di tutto per gli altri e orienti verso di Lui la vita di chi ogni giorno percorre i sentieri del mondo e si trova ad incrociare la mia strada, anche se io stesso faccio esperienza della fragilità che mi costringe al confronto con i miei limiti, con gli errori ed i momenti in cui anziché aprire le anime alla grazia, si rischia di allontanarle da Cristo.

Sono contento del mio sacerdozio e dopo più di vent'anni dalla mia ordinazione non posso far altro che ringraziare Dio. Oggi ne sono ancora più consapevole perché in tutti questi anni ho toccato con mano i doni che mi ha concesso nei volti e nelle coscienze di tanta gente che ho incontrato sulla mia strada, anche, e forse soprattutto, di coloro che umanamente mi hanno fatto mette-



re in discussione le scelte, le idee e tutto ciò che ritenevo troppo scontato.

Le comunità in cui ho vissuto fin'ora mi hanno fatto capire cosa significa servire... e sto imparando anche io a farlo nel Signore.

Ora sono qui al Santuario di Leuca, dove si respira l'attaccamento a Maria. Qui si sperimenta cosa significhi affidarsi a Lei con tutto il cuore, attraverso lo sguardo di coloro che fissano la sua immagine per pregarla con fiducia, e i cui passi non resteranno mai senza sostegno.

Qui si tocca con mano l'esigenza di sentire la misericordia di Dio specie in quelle anime, e non sono poche, toccate dalla sofferenza fisica e spirituale,

che porta a scoraggiarsi o addirittura a disperare della vita.

Rivolgo un fraterno saluto ai rettori che mi hanno preceduto. Dal loro esempio e dalla loro devozione sincera spero di poter attingere un amore sempre crescente verso Maria, maestra e modello di fedeltà.

In particolare esprimo un ringraziamento personale, dal profondo del cuore, a Don Gerardo per tutti gli anni di cammino sacerdotale che abbiamo condiviso, per quello che ha insegnato con la sua dedizione instancabile e il costante rapporto personale con il Signore, oltre che per la stima che mi ha sempre dimostrato. So di raccogliere un testimone impegnativo. A lui auguro un ministero episcopale carico di gioioso annuncio del Vangelo, amando con tutto se stesso la Chiesa che gli è stata affidata. Nostra Signora di Leuca gli indichi il giusto cammino.

Anch'io mi affido a Lei all'inizio del mio mandato.

In questa terra dove i mari si incontrano, dove il faro unisce con la terra ferma chi sta in mare dando certezza di ritornare in porto, dove tante anime ferite dal peccato si riconciliano con se stesse e con Cristo, dove tanti cuori diventano nel matrimonio una famiglia sotto lo sguardo della Madre del cielo, chiedo al Signore, per intercessione della Madonna di Leuca, di poter essere uno strumento che aiuti a rinsaldare il profondo e meraviglioso legame fra Dio e l'uomo.

Mi affido anche alle vostre preghiere con l'auspicio che il nostro Santuario sia sempre un luogo dove il pellegrino, il devoto o il semplice turista faccia l'esperienza del dono dell'accoglienza.

Con affetto.

Don Gianni Leo
Rettore-Parroco

Incontro sullo sviluppo locale del Capo di Leuca

Su iniziativa del Consorzio delle Pro Loco del Capo di Leuca si è svolto venerdì 25 gennaio, nella sala del Pellegrino della Basilica Santuario S. Maria di Leuca, il workshop *“Verso Sud – Presentazione delle linee strategiche di Sviluppo Locale per il Capo di Leuca”*.

L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune di Castrignano del Capo e dal Gal Capo S. Maria di Leuca con la collaborazione dei Comuni del Capo di Leuca. Sono intervenuti: Fabiana Renzo e Antonio Pizzileo, autori della pubblicazione: *“Linee strategiche di sviluppo locale per il Capo di Leuca”*, successivamente si è insediato il tavolo tecnico, con diversi interventi seguiti dal dibattito. L'iniziativa ha suscitato notevole attenzione tra le Amministrazioni Comunali, i numerosi operatori economici partecipanti e gli organi d'informazione.



In Piedi Costruttori di Pace. Il messaggio dal convegno di Leuca

“Caro don Tonino, aiutaci ad osare, a sperare, a essere profeti di primavera, ministri del rovento ardente della pace”. Un intenso messaggio è stato diffuso dai partecipanti al Convegno di Pax Christi svoltosi a Santa Maria di Leuca dal 29 al 31 dicembre 2012.

***Per una Chiesa della tenerezza
Con don Tonino Bello, maestro di
non-violenza***

Qui a Santa Maria di Leuca, ponte lanciato sul Mediterraneo, incrocio di popoli e di culture, divenuto per molti mare di dolore, preghiamo il Dio della pace perché ci aiuti a fare memoria attiva di Tonino Bello, dono di Dio per l'umanità, maestro di non violenza e moderno padre della Chiesa di Cristo, educatore e profeta, per molti fratello e amico.

Dio della pace, perdona le violenze presenti non solo nelle guerre e nell'uso delle armi ma anche nei pregiudizi, nell'arroganza, nelle logiche del nemico da abbattere. Perdona il dominio maschilista sulle donne da parte di chi è pronto a giustificare violenze anche omicide e ad alimentare così la retorica della guerra.

Dio della pace, che sei padre e madre di tenerezza, aiuta noi e la Chiesa tutta a riconoscere pienamente e a difendere la dignità femminile nello



Mons. Bettazzi in preghiera sulla tomba di Don Tonino Bello, uno dei momenti più emozionanti.

spazio sociale, civile politico ed ecclesiale. Rendi la Chiesa rispettosa e amica delle donne, casa accogliente per ciascuno, sorella e madre.

Aiutaci, come figlie e figli tuoi, a essere in qualche modo madri e padri di chi incontriamo e, soprattutto, di chi soffre paura, solitudine e violenza, in Siria e in Iraq, in Palestina e in Israele, in ogni altro luogo e nelle nostre città, laddove si perde il lavoro e si fa fatica vivere a in pienezza le relazioni.

Ci sentiamo oggi interpellati nel restituire alla politica il suo ruolo alto e nobile, per realizzare la giustizia sociale, il bene comune, lo sviluppo integrale “meridiano” e la ridistribuzione delle risorse, la difesa dei beni comuni, il disarmo e il blocco di sistemi d'arma costosissimi e anticostituzionali, la riconversione civile di presenze e struttu-

re militari (dall'Afghanistan agli F-35), il servizio civile.

Caro don Tonino, ti ringraziamo per quanto ci hai dato. Aiutaci ad osare, a sperare, a essere profeti di primavera, ministri del rovelo ardente della pace.

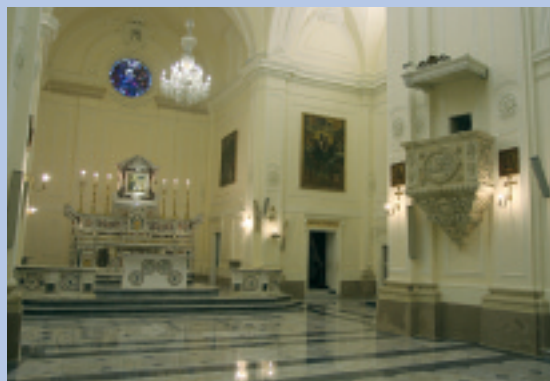
In questo 2013, nell'anno in cui richiameremo al cuore il ventesimo anniversario del tuo "giorno pasquale",

ricordando anche la Pacem in terris, carta rifondatrice del nostro movimento, celebreremo nel tuo nome un Congresso importante, decisivo per il nostro futuro di impegno per la pace.

*Pax Christi Italia, Convegno nazionale
S. Maria di Leuca, 1 gennaio 2013*

Il pavimento della Basilica torna al suo antico splendore

*I lavori
di levigatura
e lucidatura
si sono svolti
nel mese di
gennaio e febbraio.*



Vita della Basilica

CONCERTO DI NATALE

“Concerto di Natale” in Basilica il 30 dicembre 2012 dopo la S. Messa. Il gruppo vocale femminile “Studio D” di Castrignano del Capo, direttore Lara Inguscio, ha eseguito musiche di Màièro, De Marzi, Schubert.



CONCERTO GOSPEL

Domenica 6 gennaio, la Basilica di Leuca ha ospitato la Schola Cantorum “S. Maria degli Angeli” di Presicce per un concerto di Natale e gospel. Direttore il maestro Anacleto Tamborrini; numerosi i canti eseguiti, apprezzati ed applauditi dai tanti fedeli presenti.

MONS. CROCIATA IN VISITA ALLA BASILICA

S.E. Mons. Mariano Crociata, Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana ha concluso, il 22 febbraio scorso, la 38ª Settimana Teologica della Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca. Prima di ripartire ha visitato la Basilica di Leuca e con S. E. Mons. Vito Angiuli ha celebrato la S. Messa.



PRECETTO PASQUALE ARMA CARABINIERI

Anche quest'anno, per il Precetto Pasquale, i carabinieri del Basso Salento hanno scelto la Basilica di Leuca. La solenne funzione si è svolta lunedì 11 marzo alle 18,00 ed è stata officiata da S.E. Mons. Vito Angiuli, vescovo della diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca. Alla celebrazione ha partecipato una folta schiera di militari dell'arma in servizio ed in congedo.



DON GIANNI INCONTRA GLI AMMINISTRATORI DI CASTRIGNANO

Don Gianni Leo, a due settimane dal suo insediamento a nuovo rettore-parroco della Basilica di Leuca, ha incontrato gli amministratori di Castrignano del Capo. Ad accoglierlo nella casa comunale il sindaco, dott.ssa Annamaria Rosafio, che ha fatto gli onori di casa. Nell'incontro con il primo cittadino don Gianni ha evidenziato le potenzialità che offre il turismo religioso al territorio comunale grazie alla Basilica *de finibus terrae*, che ogni anno richiama turisti e pellegrini da tutta Europa. Da parte sua il primo cittadino ha dato la disponibilità a collaborare per ogni iniziativa che si intende organizzare per garantire una degna accoglienza ai fedeli in visita alla Basilica-Santuario.

Anniversari di Matrimonio

25°



*Francesca Melcarne e Umberto Guirino
Gagliano*

40°



*Potenza Concetta e Mele Donato
Taurisano*

50°



*Anna De Marco e Luigi Consenti
Gemini (Ugento)*

50°



*Cesira Schirinzi e Raffaele Botrugno
Castrignano del Capo*



*Sponsiello Adelgisa e Baglivo Vito
Presicce*

50°



*Vitamaria Morciano e Oronzo Licchelli
Gagliano del Capo*

50°



*Concetta Greco e Nicola De Marco
Morciano di Leuca*

SETTIMANA SANTA

24 marzo - Domenica delle Palme

Ore 11.00 Benedizione delle Palme

(piazzale interno della Basilica)

TRIDUO PASQUALE

28 marzo - Giovedì Santo

Ore 8.00 Ufficio delle letture e Lodi mattutine

Ore 18.30 S. Messa in Coena Domini

Ore 21.00 Adorazione eucaristica comunitaria

29 marzo - Venerdì Santo

Ore 8.00 Ufficio delle letture e Lodi mattutine

Ore 18.30 Liturgia della Passione e Adorazione della Croce

Ore 19.30 Processione con celebrazione della Via Crucis

30 marzo - Sabato Santo

Ore 8.00 Ufficio delle letture e Lodi mattutine

Ore 22.00 Veglia Pasquale e S. Messa di Resurrezione

31 marzo - PASQUA DI RESURREZIONE

Le SS. Messe saranno celebrate secondo l'orario festivo

